

RELAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA  
ESCLUSIVO DENOMINATO "MONTE FREDDO" RIGUARDANTE LE ESPE-  
RIENZE DELLA SOCIETA' SNIA-VISCOSA NEL CAMPO DELL'INDUSTRIA  
ESTRATTIVA E L'APPORTO ALLE RISORSE ENERGETICHE NAZIONALI.

Le prime esperienze della Soc. SNIA Viscosa nel campo del-  
l'industria estrattiva sono iniziate con lo studio di ri-  
trovamenti, poi rivelatisi di qualità e quantità non com-  
merciale, dei pozzi Enna 2 (1956) e Montestillo 1 (1958).

Le esperienze più importanti sono state fatte dopo la per-  
forazione dei pozzi Candela 1 (1962), Palino 1 (1963) e  
Montestillo 5 (1964) che hanno portato al ritrovamento di  
numerosi pools ad idrocarburi gassosi e, subordinatamente,  
di alcuni pools ad olio.

Tra il 1971 ed i primi mesi del 1972 in compartecipazione  
con la Soc. Agip e Shell sono state eseguite quattro per-  
forazioni nel mare Adriatico con il ritrovamento, nel per-  
messo A.R. 36 SV del giacimento denominato "Antonella".

Estrazione di idrocarburi gassosi dai pools dei campi "Can-  
dela", "Palino" e "Montestillo" (ora ceduti all'Agip SpA).

Lo studio e la coltivazione dei pools del campo "Candela-  
Palino" si sono sviluppati a partire dall'ottobre 1962.

Le tormentate condizioni strutturali, tettoniche e strati-  
grafiche, la presenza di almeno 15 pools in parte sovrappo-  
sti, la perforazione di 55 pozzi, di cui solamente 3 steri

li, ha permesso ai tecnici di acquisire un'esperienza, tra le più ampie, nel campo di tutte le specializzazioni collegate alla coltivazione ed allo sfruttamento di campi gassiferi.

A questa notevole esperienza si è aggiunta, a partire dal gennaio 1964, quella connessa allo studio ed alla coltivazione del campo "Montestillo". Questo campo, in situazione geologicamente più tranquilla, ha potuto essere valutato nell'ambito del permesso con 8 pozzi di cui i primi 4 sterili e gli ultimi produttivi da uno a più pools sovrapposti.

Lo sfruttamento delle risorse, a causa della mancanza di mercati vicini, iniziò con portate ridotte. Il primo metanodotto Candela-Foggia, capace di una portata di 200.000 Nmc/g., è entrato in funzione il 7/5/65 con forniture medie giornaliere di 50.000 Nmc/g. Il secondo metanodotto Candela-Barletta, capace di una portata di 500.000 Nmc/g, è entrato in funzione il 1/11/66 con forniture medie giornaliere di 300.000 Nmc/g.

L'attuale centrale di raccolta di Candela, prevista per una capacità di circa 4.500.000 Nmc/g è entrata in funzione nel mese di ottobre 1967 e fornisce ai vari utenti, tra cui la SNAM del gruppo ENI, un quantitativo di circa 3.200.000 Nmc/g.

Apporto che la SNIA Viscosa ha fornito e fornisce alle

